



Fanciulla che si pettina

1960

bronzo, cm 70 x 52 x 45

n. inv. 98

ESPOSIZIONI

1961 Milano, Palazzo della Permanente (XXII Biennale Nazionale d'Arte)

1966 Teramo, Sala consiliare del comune (mostra personale)

1974 Montreal, Istituto Italiano di Cultura (mostra personale)

1975 Tokyo, Contemporary Sculpture Center (mostra personale)

Osaka, Contemporary Sculpture Center (mostra personale)

1984-1985 Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo di Santa Croce (mostra personale)

1998 Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

1999 Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

2007 Spoleto, Palazzo Sansi (mostra collettiva)

2009 Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)

Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)

Colella-Pratola Peligna, Palazzo Santoro (mostra personale)

2011 Venezia, Palazzo Zenobio (mostra personale)

2012 Viterbo, ex chiesa degli Almadiani (mostra personale)

2013 Roma, Museo Nazionale di Palazzo Venezia (mostra personale)

2019 Spoleto, Scuola Grande di San Teodoro (mostra collettiva)

BIBLIOGRAFIA

XXII Biennale Nazionale d'Arte, catalogo della mostra, (Milano, Palazzo della Permanente, novembre 1961-gennaio 1962) p. 41.

Marcello Venturoli. Crocetti, Editalia, 1972 fig.106

Crocetti. Giugno teramano 1966, catalogo della mostra (Teramo, Sala Consiliare 1966), 1966.

Venanzo Crocetti. Catalogo della mostra (Montreal, ottobre - novembre 1974), Istituto Italiano di Cultura, Roma 1974, f. sculture 5 e 6.

Venanzo Crocetti. Catalogo della mostra (Tokyo, Contemporary Sculpture Center, 3-21 giugno 1975 e Osaka Contemporary Sculpture Center, 25 giugno - 12 luglio 1975) n. 2.

Enzo Carli, Venanzo Crocetti, Roma 1979, n. 59.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 30.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n. 38.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 39.

Venanzo Crocetti. La bellezza moderna. Sculture, dipinti e disegni dal 1927 al 2000, catalogo della mostra (Spoleto, Palazzo Sansi, 50° Anniversario del Festival dei Due Mondi), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 20.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, pp. 44-45.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, pp. 44-45.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1934 al 1999, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Zenobio, 15 settembre – 30 ottobre 2011), a cura di Fabrizio Sclocchini, Colonnella (TE) 2011, n. 8.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 12.

Pro Biennale presentata da Vittorio Sgarbi. Catalogo della Pro Biennale (Spoleto Pavilion, Scuola Grande di San Teodoro), Bassano del Grappa 2019, p. 53.

La fanciulla, ritratta fino al busto, fa parte della tradizione iconografica delle scene di toeletta, la cui origine rinascimentale si fuse con l'antico concetto della vanitas, ossia l'effimera ricerca della bellezza che inesorabilmente sfugge. Nella cultura moderna, invece, la stessa scena è stata interpretata come omaggio alla forza generatrice della donna, considerata quale Venere primigenia. Da Giovanni Bellini (Giovane donna nuda allo specchio, olio su tavola, 1515, Vienna, Kunsthistorisches) ad Auguste Renoir (La toilette: femme se peignant, olio su tela, 1910, Parigi, musée d'Orsay), la beltà della giovinezza femminile ha sempre trovato nel gesto del pettinare i capelli la celebrazione più tipica.

La fanciulla di Crocetti è poco più che adolescente ed esprime, nel suo sorriso appena accennato, l'autocompiacimento per la propria grazia, per quei lunghi capelli che con tanto orgoglio sta lisciando.